

# BOLLETTINO

## DEL CENTRO STUDI DELL' I. N. A.

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA - VIA GREGORIANA, 41 - TELEFONO 64.043

SOMMARIO. — L'Elenco professionale dei produttori. - I contratti per la costituzione dell'elenco nazionale dei produttori autorizzati. - Le Assicurazioni d'Italia. - Il convegno della organizzazione del Veneto. - La riunione del Comitato Veneto. - Praevidentia: polizza malattie - prontuario pratico base.

## L'ELENCO PROFESSIONALE DEI PRODUTTORI

*La regolamentazione giuridico-economica dei produttori dipendenti dalle Imprese e dalle Agenzie di assicurazione, concretata rispettivamente nei contratti collettivi dell'11 aprile 1938-XVI e del 25 maggio 1939-XVII, lasciava ancora libero a troppi il campo del lavoro di produzione, benchè già escludesse con notevole efficacia la possibilità di rapporti contrattuali con i produttori « occasionali ». Gli assicuratori tutti e specialmente i produttori che del loro lavoro fanno lo scopo unico o principalissimo della loro vita, si sentivano ancora a disagio per la possibilità lasciata ad ognuno, anche indesiderabile, di insinuarsi nel campo della loro attività per danneggiare i frutti della loro fatica, poichè nessuna limitazione e nessun controllo era imposto alla assunzione dei produttori.*

*L'I.N.A. invero fino dalla fondazione, in base ai suoi regolamenti, richiedeva sempre i documenti di rito e faceva adatti accertamenti prima di rilasciare ai suoi collaboratori periferici la tessera di riconoscimento ed in questi ultimi anni non esitava a raccomandare anche sulla stampa quotidiana, visibilmente e ripetutamente i suoi agenti produttori al pubblico perchè li accogliesse con benevolenza e li ascoltasse con attenzione.*

*Raccomandazione questa quanto mai utile e necessaria di fronte alla sfiducia dilagante contro i propagandisti della previdenza!*

*Infatti troppi intrusi col loro scorretto comportamento avevano creato tra gli assicurati in molti strati sociali uno stato di diffidenza talmente accentuato che spesso si rendeva difficilissimo e talvolta impossibile perfino il primo avvicinamento del cliente; tutti ben sanno con quali dannosi risultati per lo sviluppo della previdenza assicurativa e per il lavoro dei produttori.*

*Ora questo deplorato stato di cose va fortunatamente a cessare per la provvida consapevolezza delle associazioni sindacali competenti, le quali nel giorno significativo della festa del lavoro hanno firmati i contratti che re-*



golano la formazione ed il funzionamento dell'Elenco Nazionale dei Produttori di Assicurazioni Autorizzati.

I contratti sono tre: uno per i produttori dipendenti dalle Imprese (Direzioni) uno per i produttori delle Agenzie ed uno che porta il regolamento dell'Elenco, tanto per i produttori delle Imprese, quanto per quelli delle Agenzie.

Riportiamo in questo numero il testo dei contratti riguardanti i produttori dipendenti dalle Agenzie che sono di gran lunga i più numerosi, perchè siamo certi che essi saranno letti ed esaminati con grande attenzione e tenuti sempre presenti, poichè la conoscenza dei regolamenti collettivi della propria categoria è un dovere civile oltrechè il mezzo più efficace per poter agire con ogni desiderabile regolarità.

Intanto riteniamo utile porre in particolare evidenza come in forza degli impegni presi nelle stipulazioni in parola, gli Agenti e le Imprese non potranno più assumere produttori che non siano iscritti nell'Elenco Nazionale ciò che, se soddisfa le giuste aspirazioni della categoria, offre una apprezzabile garanzia di serietà al pubblico dei cui interessi i collaboratori periferici dell'I.N.A. sono stati sempre solleciti.

I requisiti per l'iscrizione nell'Elenco (fatta salva sotto certi aspetti la posizione di quanti esercitavano l'attività produttiva al giorno dell'andata in vigore del contratto) sono ridotti ad un ragionevole minimo di titoli di studio, professionali e morali sufficienti a realizzare una adatta preventiva selezione dei candidati.

E' interessante notare come nei riguardi dei titoli di studio, la frequenza e l'idoneità ad un Corso di preparazione professionale sia equiparata alla licenza di scuola media. Una tale disposizione mette in giusto valore l'alta funzione che hanno i Corsi di Addestramento e Perfezionamento professionali istituiti in base al R. D. L. 1380 del 21 giugno 1938-XVI, nonchè quelli, i quali, come il Centro Studi dell'I.N.A., funzionavano sulle direttive della legge fin dal 1° gennaio 1936.

Gli iscritti all'Elenco Nazionale saranno muniti di una speciale tessera di riconoscimento rilasciata dalla Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori delle Assicurazioni, per il tramite delle Agenzie o delle Imprese.

Sarà questa tessera, della quale non era provvista la grandissima massa dei produttori, il documento pratico, ostensibile e da ostentarsi, per dimostrare l'appartenenza ad una categoria, contrattualmente regolata ed inquadrata in un elenco professionale. La condotta individuale di ogni produttore, attraverso i risultati complessivi che ne conseguono, servirà nell'avvenire a valorizzare ulteriormente la portata pratica e morale della tessera e la reputazione degli iscritti nell'Elenco Nazionale il quale, dal miglior comportamento dei suoi rappresentati otterrà sempre quel maggior prestigio, cui tanto tengono gli assicuratori nei rapporti con la loro clientela.

La perdita dei requisiti necessari all'iscrizione porta alla cancellazione dall'Elenco Nazionale e conseguentemente alla revoca della lettera di nomina. Infine il contratto aggiuntivo stabilisce che ai produttori occasionali

non possono essere corrisposte provvigioni in misura maggiore dei sette decimi di quelle corrisposte ai produttori liberi.

Una tale disposizione già contenuta in via di massima nel regolamento contrattuale fatto per i produttori il 25 maggio 1939-XVII, con la notevole diminuzione delle retribuzioni che possono eventualmente essere assegnate agli « occasionali », riduce notevolmente la possibilità di impiego di tale specie di collaboratori nonchè le disponibilità mediante le quali essi normalmente sostengono la loro raccolta di affari.

L'Elenco Nazionale sarà formato e tenuto dalla Federazione dei Lavoratori e cioè soltanto dalla Associazione Sindacale dei produttori come avviene per la tenuta degli albi di più elevate categorie di professionisti (avvocati, ingegneri, medici, ragionieri, commercialisti).

Abbiamo voluto rilevare questa particolarità perchè in altri paesi Europei il funzionamento di istituzioni consimili per i lavoratori è affidato ad organi paritetici formati dalle Aziende e dai Produttori o comunque da organismi estranei a queste due parti.

Il fatto che la rappresentanza di categoria di produttori prenda la gestione dell'Elenco Nazionale è da notarsi per l'azione di tutela che realizza nei confronti dei lavoratori e perchè mette in evidenza la maturità della organizzazione sindacale fascista, che assume la responsabilità del funzionamento di una istituzione diretta al miglioramento tecnico professionale e morale dei produttori, la quale, pur non avendo nessun contenuto economico, può realizzare per gli iscritti anche vantaggi di carattere materiale.

Or che viene a completarsi la regolamentazione dei produttori, spetta a loro rendersi degni delle previdenze ottenute dal Regime ed agire in modo che i contratti stipulati possano essere resi più perfetti in una pratica di vita attenta e scrupolosa.

G. G.

## I contratti per la costituzione dell'elenco nazionale dei produttori autorizzati<sup>1</sup>

### I.

Il 21 aprile 1942-XX:

Tra la Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici, la Federazione nazionale fascista degli agenti di assicurazione e di credito e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione; in esecuzione della mozione votata dalla Corporazione della previdenza e del credito nella sessione del 3 dicembre 1940-XX

si è convenuto:

Art. 1. — Le aziende e gli agenti di assicurazione non possono rilasciare lettera di

nomina o di autorizzazione, con assegnazione rispettivamente ad uno dei primi tre gruppi o al quarto gruppo previsti dai contratti collettivi 11 aprile 1938-XVI e 25 maggio 1939-XVII, se non a persone che abbiano i seguenti requisiti, risultanti dai certificati ed attestati di rito, o documenti equipollenti:

- 1) cittadinanza italiana;
- 2) appartenenza a razza ariana;
- 3) non avere riportato condanne infamanti ed essere di buona condotta morale e politica;
- 4) avere superato i 18 anni di età;
- 5) essere provvisto di licenza di scuola

media o titolo equipollente, oppure avere frequentato, con risultato di idoneità, un corso di istruzione professionale, anche se aziendale, ed anche avere fatto tre mesi di pratica presso una azienda o suoi organi, o presso un agente, pratica il cui inizio verrà segnalato alla Federazione nazionale fascista dei Lavoratori delle Aziende di Assicurazione, nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 2.

Art. 2. — Le aziende e gli agenti sono tenuti a comunicare, non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente accordo, alla rispettiva Organizzazione sindacale, la quale ne darà comunicazione alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione, i nomi dei produttori operanti per essi, ai fini della compilazione dell'elenco di cui al successivo art. 3. Analoga comunicazione devono dare in caso di successive assunzioni, alle quali abbiano provveduto, o in caso di variazioni di assegnazioni di gruppo, come pure in caso di cessazione del rapporto col produttore, entro 30 giorni dall'assunzione, variazione o cessazione stessa.

Art. 3. — Sulla base delle comunicazioni di cui all'art. 2, la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori delle Aziende di Assicurazione provvederà alla formazione e alla tenuta di un « Elenco Nazionale dei Produttori di Assicurazione Autorizzati ». Il difetto di taluno dei requisiti di cui all'articolo 1 comporta la mancata iscrizione nell'Elenco ed il conseguente obbligo per l'azienda e per l'agente di revocare la lettera di nomina e di autorizzazione rilasciata.

Art. 4. — L'Elenco deve contenere:

- generalità dell'iscritto;
- gruppo di assegnazione e successive variazioni;
- data dell'iscrizione conseguente all'assunzione del produttore con rilascio di lettera di nomina o di autorizzazione;
- data e motivo della sua cancellazione.

Art. 5. — La cancellazione dall'Elenco può aver luogo per:

- a) cessazione del rapporto di lavoro senza passaggio alle dipendenze di altra azienda o agente entro il termine di sei mesi dalla cessazione stessa;
- b) per morte;
- c) perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 1;

d) indegnità professionale constatata a norma del successivo art. 6.

Art. 6. — Le eventuali divergenze circa l'iscrizione e cancellazione di un produttore dall'Elenco, in relazione ai requisiti di cui all'art. 1, son deferite ad una commissione permanente composta di 4 membri nominati: uno dalla Federazione Nazionale Fascista delle Imprese Assicuratrici, uno dalla Federazione Nazionale Fascista degli Agenti di Assicurazione e di Credito, due dalla Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori delle Aziende di assicurazione. Ogni membro può farsi sostituire da un proprio delegato.

La Commissione delibera a maggioranza di voti.

In caso di parità di voti, la decisione viene rimessa alla risoluzione inappellabile dei Presidenti delle Confederazioni Fasciste delle Aziende e dei Lavoratori.

La Commissione suddetta è anche competente a deliberare, con le stesse modalità di cui ai comma precedenti, nei casi in cui venga richiesta la cancellazione dall'Elenco di un produttore per indegnità professionale, da chiunque vi abbia interesse.

La cancellazione per perdita di taluno dei requisiti di cui all'art. 1, o per indegnità professionale, non può essere deliberata se prima non siano stati constatati i fatti, per scritto, dalla Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori delle Aziende di Assicurazione, all'interessato. Le eventuali discolpe dovranno da lui essere presentate entro 15 giorni dalla data della contestazione.

Art. 7. — I produttori che, in possesso di lettera di nomina o di autorizzazione, abbiano conseguito la iscrizione nell'Elenco saranno muniti, su richiesta dell'azienda o dell'agente, della speciale tessera di riconoscimento rilasciata dalla Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori delle Aziende di assicurazione attestante la qualità di produttore, l'iscrizione nell'Elenco e la relativa data.

In caso di cancellazione dall'elenco, la tessera è ritirata a cura dell'Azienda o dell'Agente e restituita alla Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori delle Aziende di Assicurazione.

Art. 8. — Le precedenti norme non riguardano i produttori occasionali in quanto essi esplicano funzioni di segnalatori.

Art. 9. — Il presente accordo entra in vigore con la data del 1° luglio 1942-XX.

Esso ha la durata di tre anni e si intende rinnovato di triennio in triennio qualora non venga disdettato almeno quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

*Norma transitoria.*

Tutti i produttori operanti con lettere di nomina o di autorizzazione, di data antecedente a quella dell'entrata in vigore del presente accordo, possono, entro sei mesi dall'entrata in vigore del suddetto, essere iscritti nell'elenco, se in possesso dei requisiti di cui ai numeri 2) e 3).

II.

Tra la Federazione Nazionale Fascista degli Agenti di Assicurazione e di Credito, e la Federazione Fascista dei Lavoratori delle Aziende di Assicurazione:

visto l'accordo per la istituzione di un « Elenco Nazionale Produttori di Assicurazione autorizzati », stipulato in data odierna;

visto il contratto collettivo per la disciplina dei rapporti tra Agenti, sub-Agenti e produttori di assicurazione stipulato il 25 maggio 1939-XVII e pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre 1939-XVII, n. 287 — parte 2<sup>a</sup> — e per esteso sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni — supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi del 1° dicembre 1939-XVII, fascicolo numero 216, allegato n. 1763;

è stato convenuto:

Art. 1. — L'obbligo assunto dagli Agenti di Assicurazione all'art. 7, 2° comma del contratto collettivo 25 maggio 1939-XVII, indicato in epigrafe, circa la misura massima delle provvigioni per i produttori occasionali, viene di comune accordo precisato nel senso che le provvigioni corrisposte ai produttori del V gruppo non superino il 70 % di quelle corrisposte da ciascuna azienda ai produttori liberi.

Art. 2. — Il presente contratto entra in vigore con la data del 1° luglio 1942-XX, esso viene a scadere il 31 maggio 1944 e si intende rinnovato di biennio in biennio qualora non venga disdettato almeno tre mesi prima di ciascuna scadenza.

## Le Assicurazioni d'Italia

Il flusso dei premi ha avuto nel corso dell'anno 1941 una lieve contrazione che è diretta conseguenza della congiuntura bellica, passando da L. 121.211.000 del 1940 a L. 116.307.527. La flessione si concentra nei rami Trasporti, Aeronautica e Responsabilità Civile ed è quindi in funzione della riduzione del traffico marittimo ed aereo e delle limitazioni della circolazione automobilistica. A tale diminuzione si contrappone un aumento negli altri rami, segnatamente nel ramo Incendio. I risultati ottenuti possono considerarsi soddisfacenti. Ne è indice significativo l'aumento del monte premi nei rami di portafoglio, che sale da 254 a circa 270 milioni.

Per ciò che concerne il risultato industriale la congiuntura bellica ha appesantito la situazione del ramo Incendio, in cui le provvidenze attuate non si sono dimostrate sufficienti a compensare gli oneri derivanti dal peggioramento qualitativo dei rischi soprattutto nel settore industriale. Meno sfavorevole è la situazione del ramo della Responsabilità Civile, in cui la riduzione della circolazione automobilistica ha migliorato qualitativamente il complesso dei rischi, ma anche in questo ramo sono necessarie provvidenze atte a fronteggiare il maggior costo delle liquidazioni. La campagna Grandine non è stata favorevole. I Trasporti risentono il danno della riduzione del traffico marittimo, dell'aggravamento dei rischi e soprattutto l'onere delle perdite nei rischi di guerra che furono particolarmente sensibili all'atto della apertura delle ostilità e che vengono completamente ammortizzate nel bilancio 1941.

I sinistri pagati nell'anno ammontano a L. 79.208.285; le provvigioni e commissioni a L. 27.610.324; le spese generali a lire 13.653.596.

Il valore dei titoli di proprietà, valutati come è consuetudine a corsi sensibilmente inferiori ai corsi di compenso di fine dicembre, ammontava al 31 dicembre 1941 a 50.487.086 ed è costituito per oltre il 70 % da titoli di Stato e da obbligazioni equiparate. La plusvalenza al 31 dicembre 1941, per il complesso di tutti i titoli esistenti in portafoglio a quella data, è stata portata ad incremento del fondo oscillazioni valori, il cui ammontare è salito a 4 milioni 136.833.

Le riserve tecniche per il complesso del lavoro diretto ed indiretto escluse le quote a carico dei riassicuratori salgono a circa 41 milioni. Il complesso dei fondi di garanzia — capitale, riserve tecniche e patrimoniali — sale da 54 a 64 milioni.

Il conto industriale complessivo, che abbraccia, sia il lavoro diretto che quello indiretto, di tutti i rami, si è chiuso presentando il saldo attivo di L. 12.300.884, che con l'apporto dei redditi patrimoniali,

in L. 4.454.116, dà un totale di utili di L. 16.755.000. Da questo totale, dedotte le spese generali in L. 13.653.596 e le imposte e tasse in L. 482.924, si ricava l'utile netto dell'esercizio, che è di L. 2.618.480.

Con le assegnazioni fatte in sede di bilancio il fondo ammortamento e svalutazioni è salito a L. 2.400.246 e la riserva speciale a L. 1.400.000, con che le riserve patrimoniali salgono ad oltre 9 milioni e 700 mila, cioè a quasi il 65 % del capitale sociale.

## Il convegno della organizzazione del Veneto

A Venezia nella sede dell'Ispettorato Regionale, il 12 settembre sono state riunite tutte le forze produttive ed organizzative facenti parte di quella circoscrizione, con l'intervento del Direttore Generale Cav. Gr. Cr. Dott. Giordani, accompagnato dal Capo Servizio Organizzazione Comm. Chiarini e dal Capo Servizio Stampa e Propaganda Avv. Ghersi.

L'Ispettore Compartimentale Comm. Dott. Natoli ha aperta la simpatica riunione presentando lo « stato maggiore » della produzione delle sette Agenzie Generali della zona, e manifestando l'entusiasmo degli intervenuti per la molto auspicata presenza del Direttore Generale. Svolge quindi una sintetica e lucida relazione, bene documentata con cifre sull'imponente lavoro fatto nell'esercizio in corso, tracciando poi un vasto programma di ulteriore azione. Accenna quindi ai successi ottenuti nel settore de « Le Assicurazioni d'Italia ».

Il Dr. Natoli ringraziando gli Agenti Generali della collaborazione che danno con apprezzata comprensione, elogia i produttori che si prodigano con sempre maggiore entusiasmo nella loro fatica per i crescenti successi dell'I.N.A., ed invia un commosso saluto agli Agenti e collaboratori assenti dal raduno perchè chiamati al servizio della Patria. Formula infine un caloroso saluto augurale all'indirizzo del Direttore Generale e non tralascia il Capo Servizio dell'Organizzazione il quale, non dimenticando le difficoltà del lavoro che si svolge alla periferia, ne sollecita ed asseconda il progresso continuo con assidua ed intelligente cura.

Col Dr. Natoli si congratula in particolar modo il Direttore Generale.

Prende quindi la parola il Comm. Marini per rivolgere al Direttore Generale il deferente ed affettuoso saluto degli Agenti Generali e di tutti i collaboratori presenti che, per la loro fedeltà ed abnegazione, meritano particolare menzione.

La nostra serenità — egli aggiunge — deriva dalla certezza di sentire nella Direzione Generale l'ente che ci apre tempestivamente le vie del lavoro e ci aiuta a superare le serie difficoltà del momento.

Consentite che in questo clima di affiatamento vada il nostro pensiero riconoscente a Voi, Sig. Direttore Generale, padre indimenticabile nel nostro lavoro, che alle doti di cuore unite impareggiabili virtù di capacità e d'intelletto:

al Comm. Dante Chiarini, Capo del Servizio Organizzazione, che porta dell'eclettico veneto le facoltà più elevate nel molteplice lavoro presso la Direzione Generale;

al Comm. Oreste Natoli, Capo dell'Ispettorato Regionale, uomo dal polso energico sebbene ovattato di molto velluto, che è a tutti noi di autorevole ed efficace consiglio.

Una vera acclamazione calorosissima corona il fervido saluto finchè tra gli insistenti applausi incomincia a parlare il Dr. Giordani, il quale, rivolto un cordiale ringraziamento al Dr. Marini, agli Agenti Generali e collaboratori presenti, esprime al Comm. Natoli un vivo elogio ed i sensi del migliore apprezzamento per il considerevole lavoro realizzato.

S'intrattiene poi sui vari punti della re-

lazione Natoli, sulle complesse caratteristiche delle attività esercitate dagli Agenti Generali nel primo semestre del 1942, riferendosi in particolar modo al Fondo Impiego Privato, alle Collettive, alla sottoscrizione Buoni del Tesoro ed alla polizza della Scuola: si compiace con gli agenti del Veneto che hanno saputo lavorare bene ed in impareggiabile collaborazione con i Regi Provveditori agli Studi e con l'Ispettorato Regionale.

Si è poi soffermato sulla importanza degli sviluppi che devono seguire il lavoro organizzato nella scuola e sulle operazioni dei prestiti di guerra collegati con la diffusione delle Assicurazioni Popolari.

« Le cifre che mi ha comunicato l'Ispettore Natoli — egli ha detto — sono imponenti ed io non posso che prenderne atto con viva soddisfazione ed elogiare gli Agenti Generali ed i produttori che sono i pionieri fedeli di questo periodo di affermazione delle Assicurazioni Popolari ».

Si intrattiene quindi sulle Collettive e sulle Ordinarie, notando le imponenti cifre raggiunte, elogia l'Ispettore de Le Assicurazioni d'Italia e prende atto con piacere del buon funzionamento della assistenza sanitaria agli assicurati del Veneto. Si rivolge infine direttamente ai produttori con umana parola di lode e di efficace incitamento e chiude inviando il suo saluto e quello degli astanti al Presidente dell'I.N.A. Ecc. Bevione.

Applausi ed acclamazioni hanno coronato il discorso del Direttore Generale che chiude la riunione col saluto al Duce, cui rispondono entusiastici « A Noi! ».

## La riunione del Comitato Veneto

Con l'intervento delle autorità politiche e militari, del rappresentante del Patriarca di Venezia, di tutti i R. Provveditori agli Studi del Veneto, alla presenza del Direttore Generale dell'I.N.A., il 13 settembre ha avuto luogo nell'aula magna dell'Ateneo Veneto sotto la presidenza dell'Ecc. Conte Volpi di Misurata una manifestazione a favore delle Assicurazioni Popolari e delle operazioni abbinate ai Buoni del Tesoro.

Dal comm. dr. Marini Segretario Generale del Comitato Veneto viene letta una relazione sull'attività del Comitato Veneto nella quale si elenca l'azione svolta durante il periodo bellico nei diversi settori con particolare riferimento alla polizza G.I.L., all'Artigiana, alla Rurale ed alla XXI Aprile; si dà notizia degli opuscoli creati, dei concorsi banditi e della preparazione del Convegno Italo-Tedesco delle Assicurazioni Popolari.

I risultati conseguiti nel Veneto sono i seguenti:  
Anno 1940: contratti popolari sottoscritti 50.700 per 43.413.000,— di capitali assicurati; anno 1941: 71.359 contratti per 57.718,— di capitali. Nei primi otto mesi del 1942 sono stati sottoscritti 94.006 per 64.609.749 di capitali.

In complesso nel Veneto negli ultimi 32 mesi sono stati sottoscritti contratti 216.065 per 165 milioni 740.000,— di capitali dei quali 90.996 contratti di assicurazioni Popolari per 102.116.000,— di capitali e 125.069 contratti popolari abbinate ai Buoni del Tesoro per 63.624.000,— di sottoscrizioni.

Il R. Provveditore agli Studi di Verona comm. prof. Luigi Costanzo svolge il tema: « Sull'appoggio che può dare la scuola allo sviluppo del risparmio assicurativo popolare ».

Segue l'Ispettore Regionale dell'I.N.A. dr. commendator Natoli che svolge il tema: « Le Assicurazioni Popolari affiancatrici nel collocamento dei prestiti di guerra ».

Il Presidente del Comitato Ecc. Volpi, ringrazia i Provveditori agli Studi, gli Insegnanti e tutta la formidabile organizzazione dell'Istituto per la collaborazione data allo sviluppo della previdenza popolare.

Egli, porge il suo ringraziamento all'infaticabile Segretario del Comitato dr. Marini, mai soddisfatto dell'opera raggiunta e sempre teso a mete più alte.

Accenna alle forme abbinate ai Buoni del Tesoro e pur non ritenendo logico fare paragoni con altri paesi, poichè in quelli si verificano condizioni economiche, sociali diverse constata i grandi progressi compiuti dalle Assicurazioni Popolari in Italia negli ultimi anni che si compendieranno alla fine del 1942 con oltre 3 milioni di assicurati ed oltre 4 miliardi di capitali.

Conclude la riunione il Direttore Generale dell'I.N.A. riconoscendo che il Veneto porta il primato nel movimento della previdenza popolare sia per i risultati raggiunti che per l'affiatamento con le Autorità; ricorda come il Ministro dell'Educazione Nazionale invitando la scuola Italiana a diffondere le sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro attraverso la polizza della Scuola abbia compiuto opera altamente utile e ispirata, poichè oltre che fornire i mezzi alla Patria per vincere la guerra ha indirettamente rafforzato la realizzazione nella scuola del binomio educazione e risparmio.

Egli vede nella scuola la futura base dello sviluppo delle Assicurazioni Popolari.

Afferma che le Assicurazioni Popolari possono essere svolte solo da un Istituto che ha il prestigio dello Stato e che esse non rappresentano un vantaggio economico per chi le esercita.

Segue la premiazione dei R.R. Provveditori e degli Insegnanti per la polizza della scuola; la consegna della Coppa Triennale incremento incassi alla Agenzia di Udine e della Coppa Triennale produttori vinta da Giovanni della Giusta di Udine con quote 9009. Produttori vincenti il concorso fra propagandisti dei Buoni del Tesoro anno 1941: 1° Geometra Gallizia Floriano di Udine con quote 5408, 2° Padovan Luigi di Venezia con quote 4028, 3° Pillon Silvio di Vicenza con quote 2132.

Infine vengono distribuiti i diplomi di benemerita alle Aziende che si sono distinte per aver appoggiato la raccolta dei Buoni del Tesoro assicurativi presso le maestranze,

# P R A E V I D E N T I A

## Polizza "MALATTIE" - Prontuario pratico BASE

(a cura di Luciano Vergelli)

Il presente prontuario prevede la corresponsione delle seguenti prestazioni:

- 1) in caso di **incapacità totale** (v. art. 1 Cond. Generali di Polizza) la corresponsione di una Diaria di L. 10 - per i primi 90 giorni e di una Diaria di L. 5 - per i 90 successivi.
- 2) in caso di **incapacità parziale** (v. art. 1 Cond. Generali di Polizza) la corresponsione di una Diaria di L. 5 - per un periodo massimo di 90 giorni.
- 3) in caso di **morte** (v. art. 7 Cond. Generali di Polizza) il pagamento agli aventi diritto di un capitale di L. 900 - (90 Diarie)

### Durata della polizza 5 anni (v. art. 6 Cond. Generali)

E T A'	Premio ANNUO		Premio SEMESTRALE		Premio TRIMESTRALE		Premio MENSILE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
15/40	127.88	153.45	65.22	78.26	32.93	39.51	11.08	13.30
41/45	143.22	173.91	73.04	88.69	36.88	44.78	12.41	15.07
46/50	173.91	204.60	88.69	104.35	44.78	52.69	15.07	17.73
51/55	204.60	245.52	104.35	125.22	52.69	63.22	17.73	21.28
56/60	255.75	306.90	130.43	156.52	65.85	79.03	22.17	26.60

Premi comprensivi delle TASSE GOVERNATIVE 2.30 % e degli eventuali interessi di frazionamento, ma NON compreso il Diritto Fisso di quietanza di L. 0,51.

COSTI POLIZZA: L. 5,11 per Diaria fino a L. 20 — L. 10,23 per Diarie superiori.

### Durata della Polizza 10 anni (v. art. 4 Cond. Generali)

E T A'	Premio ANNUO		Premio SEMESTRALE		Premio TRIMESTRALE		Premio MENSILE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
15/35	127.88	153.45	65.22	78.26	32.93	39.51	11.08	13.30
36/40	135.55	163.68	69.13	83.48	34.90	42.15	11.75	14.18
41/45	158.57	189.25	80.87	96.52	40.83	48.73	13.74	16.40
46/50	189.25	225.06	96.52	114.78	48.73	57.95	16.40	19.50

Premi comprensivi delle TASSE GOVERNATIVE 2.30 % e degli eventuali interessi di frazionamento ma NON compreso il Diritto Fisso di quietanza di L. 1,02.

COSTO POLIZZA: L. 10,23 per Diarie fino a L. 20 — L. 20,46 per Diarie superiori.

Direttore Responsabile: GIOVANNI GALANTI

Stab. Enrico Ricci - Roma - Via del Porto 18 Telef. 580.662